



Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Sen. Moronese Vilma
Sen. Santangelo Vincenzo
Sen. Donno Daniela
Sen. Puglia Sergio
Sen. Crimi Vito Claudio
Sen. Serra Manuela
Sen. Castaldi GianLuca
Sen. Nugnes Paola
Sen. Giarrusso Mario Michele
Sen. Morra Nicola
Sen. Taverna Paola
Sen. Paglini Sara
Senato della Repubblica

**Presidenza del Consiglio dei
Ministri**
Dipartimento Rapporti con il
Parlamento
Ufficio III

Segretariato Generale
Senato della Repubblica

**Servizio Biblioteca Ufficio
Banche Dati Parlamentari**
Camera dei Deputati

**Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 4-08894 presentata dal Sen. Moronese ed
altri**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, relativa alle problematiche attinenti la
Ditta Eco Transider s.r.l., sulla base degli elementi acquisiti, si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne, in particolare, gli eventuali accordi transattivi intercorsi tra la società e la Regione Campania, la stessa Regione ha fatto presente che, sulla scorta della sentenza n. 4228 del 2 settembre 2016, resa dal TAR Campania-Napoli sez.VII, di rigetto del gravame proposto dalla Ditta, con Decreto dirigenziale n. 84 del 28 settembre 2017, pubblicato sul BURC n. 72 del 2 ottobre 2017, ha revocato con effetto immediato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciata alla ditta Eco Transider con D.D. n. 262 del 19 novembre 2015, BURC n.69 del 23 novembre 2015 a seguito della variante sostanziale di cui al D.D. n. 64/2015.

Pertanto, per effetto del citato provvedimento di revoca, nelle more degli esiti di eventuali provvedimenti giurisdizionali preposti dalla Società avverso la revoca, la stessa, allo stato, è inibita dal proseguire l'attività.

Per quanto attiene lo sgombrò e la bonifica del sito, la Regione ha interessato la competente ARPAC di effettuare sopralluoghi per verificare il superamento o meno dei valori di soglia di contaminazione, ai fini dei consequenziali provvedimenti da attuare.

Al riguardo, l'ARPAC ha rappresentato che, in data 4 ottobre 2017, alle ore 11.00, i propri tecnici si sono recati presso il sito in questione riscontrando che lo stesso è custodito da un agente di guardiana, che l'attività è ferma e che presso l'impianto non vi è alcun altro personale oltre tale figura; la guardiana è assicurata H24. Il piazzale d'ingresso è risultato sgombrò di rifiuti, con un cumulo di rifiuti ferrosi sul lato Nord ovest. All'esterno dell'area impianto non sono state rilevate maleodoranze.

Ad ogni modo, si rassicura che il Ministero dell'ambiente continuerà a svolgere le proprie attività di monitoraggio e sollecito e a tenersi informato sugli sviluppi, senza ridurre in alcun modo il livello di attenzione sulla questione.

Gian Luca Galletti